

## DICEMBRE 2023

N25/2023



Le Festività collegate al Santo Natale sono un po' come il tempo del raccolto per il mondo agricolo: l'occasione per vivere in serenità, riflettendo sull'importanza dell'essere comunità che costruisce con serietà, responsabilità e gioia.

Buon Natale a tutti noi!

Il Presidente Marta Sempio

Il Direttore Alberto Lasagna

## INDICE ARTICOLI

- 1) RISO: BENE IL NO DEL PARLAMENTO UE ALLE IMPORTAZIONI CON LIVELLI DI TRICICLAZOLO OLTRE LA SOGLIA CONSENTITA IN EUROPA
- 2) A NATALE REGALA IL TERRITORIO!
- 3) PSA - REGOLAMENTO EUROPEO 19 /12/2023 - INDIVIDUAZIONE ZONE DI RESTRIZIONE PAVIA
- 4) SVILUPPO RURALE: BANDI 2024 RELATIVI A NUOVI INTERVENTI SRA
- 5) SVILUPPO RURALE: APRE IL BANDO PER “INSEDIAMENTO GIOVANI AGRICOLTORI”
- 6) GESTIONE E SMALTIMENTO PANNELLI FOTOVOLTAICI A FINE VITA (RAEE) – AGGIORNAMENTO SUL PROCESSO DI TRATTENIMENTO DELLE QUOTE DI GARANZIA
- 7) VINO - VIDEO E SLIDES - WEBINAR SU NUOVI OBBLIGHI DI ETICHETTATURA, 13 DICEMBRE 2023
- 8) ANALISI DI DETTAGLIO DELLE RISERVE IDRICHE IN AMBITO AGRICOLO, SITUAZIONE AL 21 DICEMBRE 2023
- 9) DL ANTICIPI - INVESTIMENTI PRODUTTIVI DELLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE
- 10) MODIFICA DEL SAGGIO DI INTERESSE LEGALE
- 11) PROROGA GARANZIE ISMEA U35 E GR8
- 12) SCADENZE ADEMPIMENTI

## RISO: BENE IL NO DEL PARLAMENTO UE ALLE IMPORTAZIONI CON LIVELLI DI TRICICLAZOLO OLTRE LA SOGLIA CONSENTITA IN EUROPA



Il Parlamento europeo, il 14 dicembre u.s. in plenaria, si è schierato contro l'adozione della proposta della Commissione europea sull'aumento dei limiti di Triciclazolo per il riso importato nell'Unione.

“Si tratta di un risultato importante per le nostre produzioni – spiega il presidente della Federazione nazionale di Prodotto Riso di Confagricoltura, Giovanni Perinotti – che formalizza la posizione già espressa il 29 novembre scorso dalla Commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare del Parlamento Ue, contraria all'adozione del provvedimento che proponeva di aumentare a 0,09 mg/kg il livello massimo residuo per il Triciclazolo, limitatamente al prodotto importato.

Attualmente in Europa il fungicida è di fatto vietato, in quanto la soglia massima è di 0,01 mg/kg.

“L'aumento dei valori – spiega Perinotti - avrebbe ulteriormente favorito l'import di riso da Paesi che non hanno gli stessi vincoli alla produzione applicati nella UE: questo significa che non sarebbe stato possibile garantire la reciprocità nella tutela della sicurezza alimentare, né la tenuta della competitività delle nostre imprese. L'India sarebbe stato il principale beneficiario dell'eventuale adozione della misura respinta oggi dal Parlamento”.

Il comparto risicolo è molto rappresentativo dell'agroalimentare italiano: siamo i primi produttori europei di riso, con circa il 50% della coltivazione presente nell'Unione.

## A NATALE REGALA IL TERRITORIO!



Confagricoltura Pavia nell'augurare un buon Natale e un sereno nuovo anno si sente di rivolgere il proprio invito, in questi momenti di grande favore all'acquisto, a privilegiare i prodotti agricoli locali al fine di sostenere le imprese del territorio e a scegliere l'ospitalità offerta dalle nostre aziende agrituristiche ed enoturistiche della Provincia di Pavia.

Acquistare direttamente dai produttori agricoli nella loro cascina, nei mercati locali, negli agriturismi e nei negozi e spazi ad essa adibiti ha un ruolo fondamentale nell'economia agricola, ed offre un connubio unico tra produttori e consumatori.

Per il consumatore è inoltre garanzia di prodotti tipici nel rispetto delle tradizioni più consolidate, dei gusti e dei sapori più genuini, risultato della grande passione profusa, dell'impegno, della cultura e della storia della nostra gente, siano esse delle Terre di Lomellina, dell'Oltrepò Pavese e del Pavese.

Questa pratica non solo accresce la sostenibilità delle aziende agricole, ma crea anche un legame più stretto tra chi coltiva la terra e chi gode dei suoi frutti e funge da ponte tra la campagna e la città, consentendo ai consumatori di immergersi nell'autenticità delle produzioni locali, valorizzando il territorio e preservando le tecniche agricole tradizionali.

La vendita diretta soprattutto quando avviene in azienda e/o nelle strutture agrituristiche non è solo un'opportunità di business, ma una celebrazione delle radici culturali e tradizionali.

Sostenere la vendita diretta e le attività di ospitalità rurale, significa favorire l'economia locale e offrire ai produttori agricoli la possibilità di commercializzare i loro prodotti senza intermediari, garantendo prezzi equi e preservando il valore del lavoro agricolo. Inoltre, questo approccio promuove una maggiore consapevolezza tra i consumatori sulle origini e la qualità degli alimenti che acquistano.

Accedendo alle aziende, i consumatori possono connettersi direttamente con il ciclo di produzione, comprendendo appieno l'impegno e la passione che si celano dietro ogni prodotto, trasformando la vendita di prodotti agricoli in un'esperienza arricchente per tutte le parti coinvolte.

A tal proposito, e per meglio aiutare nelle scelte chi vuole raccogliere l'invito che rivolgiamo come Confagricoltura Pavia, elenchiamo al link sottostante tutte le aziende agricole, enoturistiche e agrituristiche nostre associate operanti in Provincia di Pavia che effettuano vendita diretta dei loro prodotti agricoli.

Scarica il file con l'elenco delle aziende di Confagricoltura Pavia che effettuano la vendita diretta!

## PSA - REGOLAMENTO EUROPEO 19 /12/2023 - INDIVIDUAZIONE ZONE DI RESTRIZIONE PAVIA



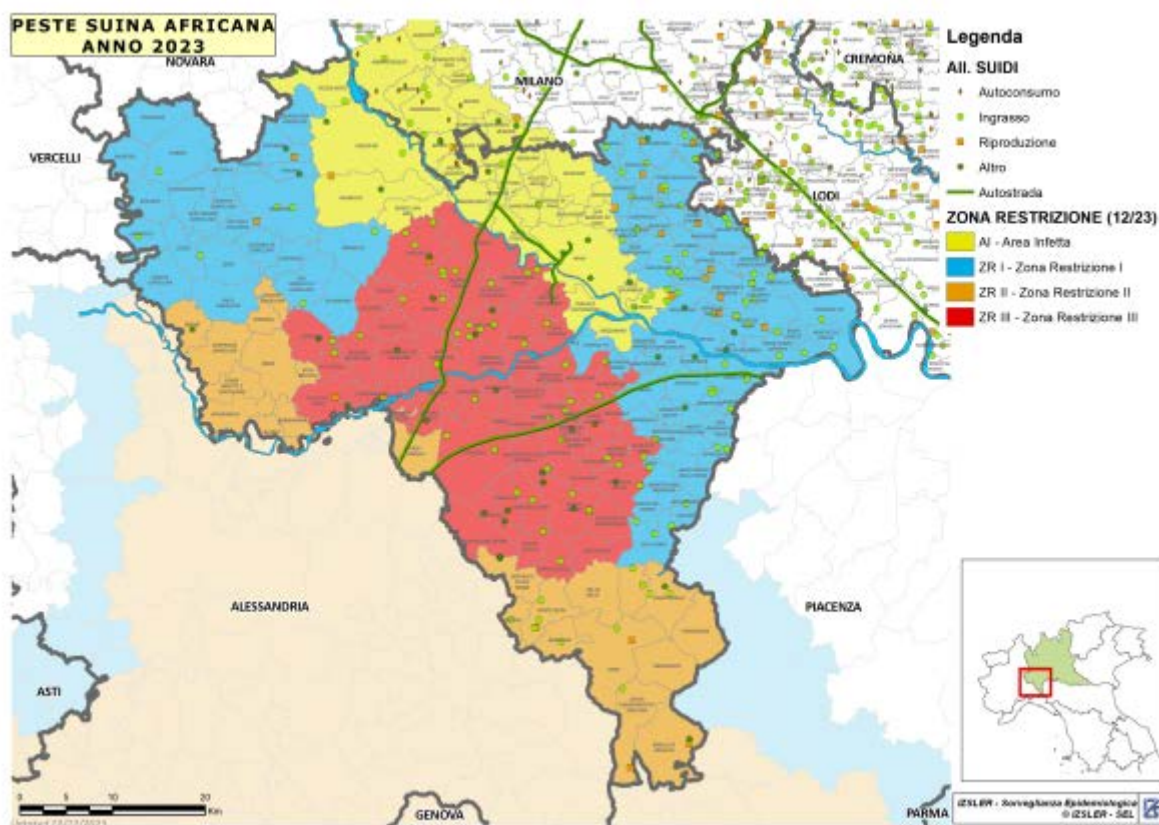
Con il “Regolamento di esecuzione (UE) 2023/2894 della Commissione, del 19 dicembre 2023, recante modifica degli allegati I e II del regolamento di esecuzione (UE) 2023/594 che stabilisce misure speciali di controllo per la peste suina africana”, con il quale sono state ridefinite le zone di restrizione della provincia di Pavia, in particolare viene ampliato l’elenco dei comuni ricadenti in zona di restrizione II.

Restano in vigore e si applicano, in base alla specifica classificazione territoriale, le disposizioni previste dell’ordinanza n. 5/2023 del Commissario nazionale alla Psa e dell’Ordinanza n.105/2023 del presidente Fontana.

- **Zona infetta:** (23 comuni) nella provincia di Pavia, i comuni seguenti: Mezzanino — Linarolo — Valle Salimbene — Borgo San Siro — Gambolò — Vigevano — Cassolnovo — Travacò Siccomario — Pavia — Torre d’Isola — Bereguardo — San Genesio ed Uniti — Zeccone — Borgarello — Casorate Primo — Giussago — Certosa di Pavia — Vellezzo Bellini — Rognano — Battuda — Marcignago — Trivulzio — Trovo.
- **Zona di restrizione III:** (57 comuni) nella provincia di Pavia, i comuni seguenti: Alagna, Barbianello, Bastida Pancarana, Borgo Priolo, Borgoratto Mormorolo, Bressana Bottarone, Calvignano, Carbonara al Ticino, Casatisma, Casteggio, Castelletto di Branduzzo, Cava Manara, Cervesina, Codevilla, Corana, Cornale e Bastida, Corvino San Quirico, Dorno, Ferrera Erbognone, Fortunago, Garlasco, Gropello Cairoli, Lungavilla, Mezzana Bigli, Mezzana Rabattone, Montalto Pavese, Montebello della Battaglia, Monteseale, Mornico Losana, Oliva

Gessi, Pancarana, Pietra de' Giorgi, Pieve Albignola, Pinarolo Po, Pizzale, Redavalle, Retorbido, Rivanazzano Terme, Robecco Pavese, Rocca Susella, San Martino Siccomario, Sannazzaro de' Burgondi, Santa Giuletta, Scaldasole, Silvano Pietra, Sommo, Torrazza Coste, Torricella Verzate, Valeggio, Verretto, Villanova d'Ardenghi, Voghera, Zerbolò, Zinasco, Pieve del Cairo, Lomello, Gallivola.

- **Zona d restrizione II:** (23 comuni) nella provincia di Pavia, i comuni seguenti: Ponte Nizza, Bagnaria, Brallo Di Pregola, Menconico, Zavattarello, Romagnese, Varzi, Val Di Nizza, Santa Margherita Di Staffora, Cecima, Colli Verdi – Valverde, Godiasco, Breme, Casei Gerola, Frascarolo, Gambarana, Mede, Sartirana Lomellina, Semiana, Suardi, Torre Beretti E Castellaro, Velezzo Lomellina, Villa Biscossi;
- **Zona di restrizione I:** nella provincia di Pavia tutti i comuni non precedentemente elencati.



## SVILUPPO RURALE: BANDI 2024 RELATIVI A NUOVI INTERVENTI SRA



Nel 2024 Regione Lombardia intende aprire I bandi relativi ai seguenti nuovi interventi «SRA» del Complemento regionale, non attivati nel 2023:

- SRA01 - Produzione integrata;
- SRA10 - Gestione attiva infrastrutture ecologiche;
- SRA19 – Riduzione impiego fitofarmaci;
- SRA22 - Impegni specifici risaie – azione 2.

[Nel Comunicato regionale n. 158 pubblicato sul Burl in data 15 Dicembre](#) vengono anticipate le principali indicazioni tecniche, per l'attuazione di ciascun intervento, che saranno perfezionate con la pubblicazione dei bandi, prevista nel primo trimestre del 2024.

Di seguito una sintesi delle disposizioni approvate.

### **Intervento SRA01 - PRODUZIONE INTEGRATA**

Prevede un sostegno per ettaro di SAU a favore dei beneficiari che si impegnano ad adottare le disposizioni tecniche indicate nei Disciplinari di Produzione Integrata (DPI) stabiliti per la fase di coltivazione, aderendo al Sistema di Qualità Nazionale Produzione integrata (SQNPI).

Il periodo di impegno è pari a 5 anni e la durata della singola annualità è riferita all'anno solare (1° gennaio – 31 dicembre).

Gli impegni dell'intervento SRA01 sono applicabili ad "appezzamenti fissi", pertanto, gli appezzamenti sottoposti a impegno dovranno restare gli stessi in tutti gli anni di impegno.

E' necessaria l'adesione del beneficiario al Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata (SQNPI) per la fase di coltivazione ("Conformità ACA" o "Conformità ACA più marchio" o "Marchio"), in forma singola o associata, secondo le modalità e le tempistiche del Sistema, fermo restando il rispetto degli impegni dal 1° gennaio.

Le colture ammissibili sono:

#### a) Macrogruppo colture erbacee

- gruppo coltura seminativi
- gruppo coltura colture foraggere (esclusi prato permanente e pascolo)
- gruppo coltura colture orticole

#### b) Macrogruppo colture arboree

- gruppo coltura vite
- gruppo coltura fruttiferi
- gruppo coltura olivo

È obbligatorio richiedere a premio tutta la SAU aziendale investita con le colture ammesse a premio afferenti allo stesso macrogruppo coltura (Macrogruppo colture erbacee e/o macrogruppo colture arboree).

#### Premio annuale:

È concesso un pagamento annuale per ettaro di SAU oggetto di impegno pari a:

Macrogruppo colturale	Gruppo Colturale	Premio (€/ha)
Macrogruppo colture erbacee	Seminativi	100
	Colture foraggere (esclusi prato permanente e pascolo)	70
	Colture orticole	485
Macrogruppo colture arboree	Vite	600
	Fruttiferi	465
	Olivo	385

## Intervento SRA10 – GESTIONE ATTIVA INFRASTRUTTURE ECOLOGICHE

L'intervento prevede un pagamento annuale a ettaro a favore dei beneficiari che assumono impegni gestionali relativi a:

- infrastrutture ecologiche collaudate a partire dal 2022 con l'operazione 4.4.01 (siepi e filari) e 4.4.02 (fasce tampone boscate e zone umide) del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022
- marcite.

Gli impegni sono applicabili ad appezzamenti fissi, pertanto, gli appezzamenti dovranno restare gli stessi in tutti gli anni di impegno.

Durata impegno: 5 anni solari (1° gennaio- 31 dicembre).

Premio annuale:

Tipologia	Premio annuale
Infrastrutture ecologiche	600 €/ha
Marcite	450 €/ha

## Intervento SRA19 - RIDUZIONE IMPIEGO FITOFARMACI

Prevede un sostegno per ettaro di SAU a favore dei beneficiari che si impegnano ad applicare tecniche di difesa fitosanitaria volte alla riduzione della deriva dei prodotti fitosanitari, a ridurre l'impiego di sostanze attive classificate come candidate alla sostituzione ai sensi del Reg. (CE) n. 1107/2009, nonché ad introdurre metodi di difesa più innovativi, che vanno oltre il mero impiego dei mezzi chimici.

Si articola in tre azioni:

### Azione 19.1 - Riduzione del 50% della deriva dei prodotti fitosanitari

L'adesione deve riguardare tutta la SAU aziendale destinata a trattamenti fitosanitari, ad eccezione di prati permanenti, pascoli e terreni lasciati a riposo. Sono altresì escluse le superfici coltivate a pioppo e altre specie arboree da legno. Il beneficiario è tenuto a ridurre l'effetto deriva durante la distribuzione dei prodotti fitosanitari almeno del 50% rispetto alla pratica colturale ordinaria. La riduzione della deriva viene ottenuta attraverso l'impiego di sistemi di trattamento e/o macchine/attrezzature specifici tra quelli di seguito elencati:

- ugelli antideriva ad induzione d'aria;
- ugelli a specchio per barre irroratrici per colture erbacee;
- manica d'aria per barre irroratrici a polverizzazione meccanica (esclusi gli interventi in pre-emergenza e post-emergenza precoce);
- sistemi di distribuzione localizzata (colture erbacee) o con schermature (colture arboree);
- sistemi con paratie per la chiusura del flusso d'aria;
- irroratrici a tunnel.

### **Azione 19.2 - Limitazione dell'impiego dei prodotti fitosanitari contenenti sostanze attive classificate come candidate alla sostituzione ai sensi del Reg. (CE) 1107/2009**

L'adesione deve riguardare tutta la SAU aziendale investita con le colture ammesse a premio appartenenti ad un medesimo gruppo di coltura (colture arboree, colture erbacee, colture orticole).

- colture arboree: minimo 1 ha;
- colture erbacee: minimo 7 ha;
- colture orticole: minimo 5 ha.

In alternativa, è possibile aderire con una superficie minima di 10 ettari investita con le colture ammesse a premio, indipendentemente dall'estensione dei singoli gruppi di coltura.

Il beneficiario è tenuto a limitare il numero dei trattamenti fitosanitari contenenti sostanze attive candidate alla sostituzione, escluso il rame, fino ad un massimo di interventi ammessi per coltura.

### **AZIONE 19.3 – Adozione di strategie avanzate di difesa delle colture basate sui metodi biotecnologici e biologici**

L'adesione deve riguardare tutta la SAU aziendale investita con le colture ammesse a premio appartenenti ad un medesimo gruppo di coltura (colture frutticole, vite e mais).

La superficie minima da porre sotto impegno, per tutta la durata del periodo di impegno, in relazione ai singoli gruppi di coltura, non deve essere inferiore a:

- colture frutticole: 1 ha;
- vite: 1 ha;
- mais: 7 ha.

#### **Riepilogo Premi:**

<b>Azione</b>	<b>Premio annuale</b>
Azione 19.1	14 €/ha
Azione 19.2	Colture arboree e orticole: 180 €/ha Seminativi: 50 €/ha
Azione 19.3	Frutticole - Confusione e disorientamento sessuale: 205 €/ha Frutticole - Difesa avanzata: 125 €/ha Vite - Confusione sessuale e antagonisti: 185 €/ha Vite - Difesa avanzata 115 €/ha Colture Erbacee - Difesa avanzata 100 €/ha

## INTERVENTO SRA22 - IMPEGNI SPECIFICI RISAIE

Il periodo di impegno è pari a 5 anni e la durata della singola annualità è riferita all'anno solare (1° gennaio – 31 dicembre). Le superfici devono essere nella disponibilità del beneficiario per l'intera durata dell'impegno: devono quindi essere condotte dal richiedente alla data del 1° gennaio 2024 e la conduzione deve essere assicurata fino alla fine del periodo di impegno. È consentito il rinnovo dei titoli di conduzione nel corso della durata dell'impegno. Gli impegni dell'intervento SRA22 sono applicabili ad "appezzamenti variabili", pertanto durante il periodo d'impegno la superficie richiesta a premio potrà interessare appezzamenti diversi da quelli della domanda iniziale.

L'intervento si articola in 2 azioni tra loro combinabili sulla stessa superficie:

**Azione 1)** Semina in acqua: la superficie minima oggetto di impegno deve essere almeno il 10% della superficie aziendale coltivata a riso e comunque non deve essere inferiore ad 1 ettaro.

**Azione 2) Sotto-azione 2.1:** Realizzazione di un fosso di specifiche dimensioni all'interno della camera di risaia, nel quale dovrà essere garantito un livello minimo di acqua e l'inerbimento di un argine di risaia per l'intero ciclo colturale del riso.

La superficie minima oggetto di impegno deve essere almeno il 10% della superficie aziendale coltivata a riso e comunque non deve essere inferiore ad 1 ettaro.

In alternativa alla realizzazione del fosso:

**Sotto-azione 2.2:** destinare una porzione di superficie, investita a risaia nell'anno precedente, ad un'area da mantenere costantemente allagata e non coltivata (impegno sull'1% della superficie a riso e non meno di 1.000 mq).

Sono previsti anche i seguenti **Impegni Opzionali** aggiuntivi agli impegni base:

- Mantenimento delle stoppie;
- Sommersione invernale delle risaie;
- Controllo della vegetazione degli argini con mezzi meccanici.

### Premio annuale:

È concesso un pagamento annuale per ettaro pari a:

Azione	Premio (€/ha)
Azione 1 - Semina in acqua	200
Azione 2.1 Realizzazione di un fosso di specifiche dimensioni Argine inerbito	175
Azione 2.2 Porzione superficie allagata non coltivata	147,78
Impegni aggiuntivi	Premio (€/ha)
Impegno aggiuntivo IA1 (Az. 1 e 2.1) Mantenimento delle stoppie	50
Impegno aggiuntivo IA2 (Az. 1, 2.1 e 2.2) Sommersione invernale	200
Impegno aggiuntivo IA3 (Az. 1 e 2.1) Controllo della vegetazione degli argini con mezzi meccanici (3 argini)	90

## SVILUPPO RURALE: APRE IL BANDO PER “INSEDIAMENTO GIOVANI AGRICOLTORI”



Mercoledì 20 Dicembre u.s è stato pubblicato sul Burl il d.d.s. n. 20117 , con il quale Regione Lombardia approva le disposizioni attuative dell’Intervento SRE01 “Insediamento giovani agricoltori”.

L'intervento, previsto nell'ambito del Complemento per lo sviluppo rurale della Pac 2023-2027, prevede una dotazione finanziaria di 15 milioni di euro.

Possono partecipare al bando gli agricoltori di età compresa fra 18 e 41 anni non ancora compiuti, insediati per la prima volta in un'azienda agricola non più di 24 mesi prima della data di presentazione della domanda.

I richiedenti devono condurre un’azienda agricola con una dimensione economica in termini di Produzione Standard compresa tra:

- € 12.000,00 e € 300.000,00 euro per le aree svantaggiate di montagna;
- € 18.000,00 e € 300.000,00 euro per le altre aree.

Il contributo previsto è di 50.000 euro per il giovane che si insedia nelle aree svantaggiate di montagna e di 40.000 euro per le altre aree.

Le domande devono essere presentate a partire dal giorno 20 dicembre 2023, fino alle ore 16:00:00 del 16 gennaio 2025.

Ai fini delle istruttorie e graduatorie sono stabiliti quattro periodi di presentazione delle domande come riportato nella seguente tabella:

	Periodo			
	I	II	III	IV
Data inizio periodo di presentazione delle domande	Dal 20 dicembre 2023	Ore 16:00:01 del 15 febbraio 2024	Ore 16:00:01 del 31 maggio 2024	Ore 16:00:01 del 5 settembre 2024
Data fine periodo di presentazione delle domande	Ore 16:00:00 del 15 febbraio 2024	Ore 16:00:00 del 31 maggio 2024	Ore 16:00:00 del 5 settembre 2024	Ore 16:00:00 del 16 gennaio 2025

## GESTIONE E SMALTIMENTO PANNELLI FOTOVOLTAICI A FINE VITA (RAEE) – AGGIORNAMENTO SUL PROCESSO DI TRATTENIMENTO DELLE QUOTE DI GARANZIA



Si ritiene utile informare che sono state aggiornate e riavviate dal GSE le trattenute delle quote a garanzia previste dal D.lgs. 49/2014 per coloro che non hanno provveduto all'adesione al Sistema Collettivo per la gestione dei moduli fotovoltaici a fine vita.

Ricordiamo che i pannelli fotovoltaici a fine ciclo, sono considerati RAEE (Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche) e che, pertanto, in riferimento alla loro gestione, il GSE trattiene una quota per lo smaltimento degli stessi (ai sensi del Dlgs 49/2014).

I soggetti interessati sono i responsabili degli impianti fotovoltaici professionali incentivati ai sensi del Conto Energia, entrati in esercizio dal 2006 al 2011. Tali soggetti riceveranno, nei prossimi giorni, una comunicazione a mezzo mail riportante maggiori informazioni e potranno consultare il prospetto degli importi economici relativi agli impianti di interesse nella specifica sezione del portale "Gestione componenti di impianto e quote RAEE". La trattenuta verrà effettuata a valere sul pagamento del 2 gennaio 2024.

La somma trattenuta viene restituita al detentore qualora sia accertato l'avvenuto adempimento degli obblighi previsti dal decreto. In caso contrario, il GSE provvede direttamente alla gestione utilizzando gli importi trattenuti.

L'obiettivo è garantire il finanziamento delle operazioni di raccolta, trasporto, recupero e smaltimento dei suddetti rifiuti il più compatibilmente possibile con l'ambiente.

Al fine di chiarire ed individuare le corrette modalità operative per l'assolvimento degli obblighi previsti per lo smaltimento, il GSE ha elaborato istruzioni operative per la gestione e lo smaltimento dei pannelli fotovoltaici incentivati.

Operativamente:

- per gli impianti fotovoltaici domestici (di potenza nominale inferiore a 10 kW), questi devono essere conferiti dal soggetto responsabile ad un centro di raccolta. Le operazioni di recupero e di smaltimento dei medesimi è a carico dei produttori. In sostanza, per il proprietario dell'impianto lo smaltimento può essere fatto gratuitamente portando i pannelli in appositi centri di raccolta autorizzati;
- per gli impianti fotovoltaici professionali (di potenza nominale superiore o uguale a 10 kW), questi devono essere conferiti dal soggetto responsabile ad un impianto di trattamento autorizzato. Il costo delle operazioni di smaltimento grava, per gli impianti entrati in esercizio prima del 12 aprile 2014, sul produttore in caso di sostituzione e sul proprietario in tutti gli altri casi. Successivamente a tale data, il costo è a carico del produttore.

Il valore della quota trattenuta dal GSE sia per gli impianti domestici che per quelli professionali è stabilita in 10 euro per ogni singolo modulo fotovoltaico rispetto alle precedenti quote che erano fissate rispettivamente in 12 €/pannello per i RAEE fotovoltaici domestici e 10 €/pannello per i RAEE fotovoltaici professionali.

Si ricorda che i soggetti interessati possono sempre aderire a uno dei Sistemi Collettivi qualificati ai sensi della normativa vigente, esercitando l'opzione prevista dal D.lgs. 118/2020 secondo le modalità e tempistiche riportate nelle "Istruzioni operative per la gestione e lo smaltimento dei pannelli fotovoltaici incentivati".

Il Sistema Collettivo deve essere iscritto al Registro nazionale dei soggetti obbligati al finanziamento dei sistemi di gestione dei RAEE e consultabile al link <https://www.registroaee.it/RicercaSCF>.

Qualora si intenda aderire all'opzione del D.lgs. 118/2020, la quota da versare per ogni singolo modulo al Sistema Collettivo è del medesimo importo (10 €) rispetto a quello stabilito dal GSE al paragrafo 5.1.1 delle Istruzioni Operative (consultabili sul sito [www.gse.it](http://www.gse.it)).

Le modalità per l'adesione all'opzione del D.lgs. 118/2020 sono riportate al paragrafo 5.3 delle Istruzioni Operative mentre le tempistiche sono indicate al paragrafo 5.3.1 per gli impianti di tipologia domestica e al paragrafo 5.3.2 per gli impianti di tipologia professionale.

Si ricorda che le istruzioni operative sono state di recente aggiornate (26 ottobre 2023). In particolare, il nuovo documento recepisce le novità normative introdotte dalla Legge 21 aprile 2023, n.41, che permettono di rateizzare, in cinque anni, la quota da versare al Sistema Collettivo in caso di adesione ai sensi del D.lgs. 118/2020.

Nel caso in cui non venga comunicata l'adesione al Sistema Collettivo, spiega la nota, il GSE provvede al trattenimento delle quote a garanzia, secondo le modalità indicate nelle istruzioni operative, approvate con Decreto Direttoriale DG Economia circolare n. 54 dell'8 agosto 2022.

Le tempistiche e le modalità per aderire a un Sistema Collettivo per la gestione e lo smaltimento dei pannelli, come previsto dal Dlgs n. 118/2020 sono:

- per impianti di tipologia domestica, la documentazione necessaria per comunicare la partecipazione a un Sistema Collettivo dovrà essere inviata entro l'ultimo trimestre del quattordicesimo anno a partire dalla data di entrata in esercizio dell'impianto;
- per impianti di tipologia professionale la documentazione necessaria per comunicare l'adesione a un Sistema Collettivo dovrà essere inviata entro l'ultimo trimestre del decimo anno a partire dalla data di entrata in esercizio dell'impianto. In merito a quest'ultimo punto, si sottolinea che è stato aggiornato l'Allegato 8.3 (Dichiarazione di partecipazione a un Sistema Collettivo) con una nuova sezione da compilare.

Nelle istruzioni aggiornate si specifica che i soggetti responsabili degli impianti fotovoltaici incentivati in Conto Energia dovranno comunicare l'adesione a uno dei Sistemi Collettivi qualificati ai sensi della normativa vigente entro il 30 giugno 2024.

In caso di tale adesione, qualora la documentazione inerente alla partecipazione a un Sistema Collettivo risulti completa ed esaustiva, il GSE provvederà a interrompere il processo di trattenimento delle quote a garanzia e a restituire gli importi precedentemente trattenuti.

## VINO - VIDEO E SLIDES - WEBINAR SU NUOVI OBBLIGHI DI ETICHETTATURA, 13 DICEMBRE 2023



Con riferimento al webinar sui nuovi obblighi di etichettatura del 13 dicembre 2023, comunichiamo agli Associati interessati che sono disponibili le slides e il video del webinar da richiedere al proprio Ufficio di Zona di riferimento.

## ANALISI DI DETTAGLIO DELLE RISERVE IDRICHE IN AMBITO AGRICOLO, SITUAZIONE AL 21 DICEMBRE 2023



Per fortuna il calendario ci ricorda che il 21 dicembre inizia l'inverno perché le condizioni al contorno sono quelle di un medio autunno.

Solo qualche escursione al di sotto dello zero delle temperature mattutine ci riporta a scenari semi invernali.

L'accumulo nevoso comparso nelle scorse settimane è in gran parte compromesso alle quote medio basse e le previsioni di vento caldo di caduta (foehn) di questi giorni, peggioreranno lo scenario atteso che si attesta sui minimi degli ultimi anni con l'accumulo medio che risulta il secondo più basso degli ultimi 16 anni nelle stazioni considerate.

La ormai cronica mancanza di neve rende non più rinviabile il tema del rallentare l'afflusso dell'acqua al mare in ogni modo. In attesa degli auspicati nuovi invasi si evidenzia, pur se già ribadito infinite volte, la centralità della falda freatica nel contrasto alla sempre più drastica mancanza di neve.

Le non marginali portate fluviali di queste settimane fanno da contraltare a canali spesso disattivati. Questa è una condizione che, pur se agevole per tutti, stride con l'evoluzione meteorologica che ormai

ha modificato lo scenario idrologico con inevitabili impatti agronomici e la necessità di una complessa riorganizzazione gestionale dei sistemi irrigui e delle pratiche agronomiche.

E' ancora presto per lanciare allarmi assoluti in quanto l'inverno è appena iniziato, purtroppo si è già perso un mese che poteva essere essenziale per l'accumulo nevoso.

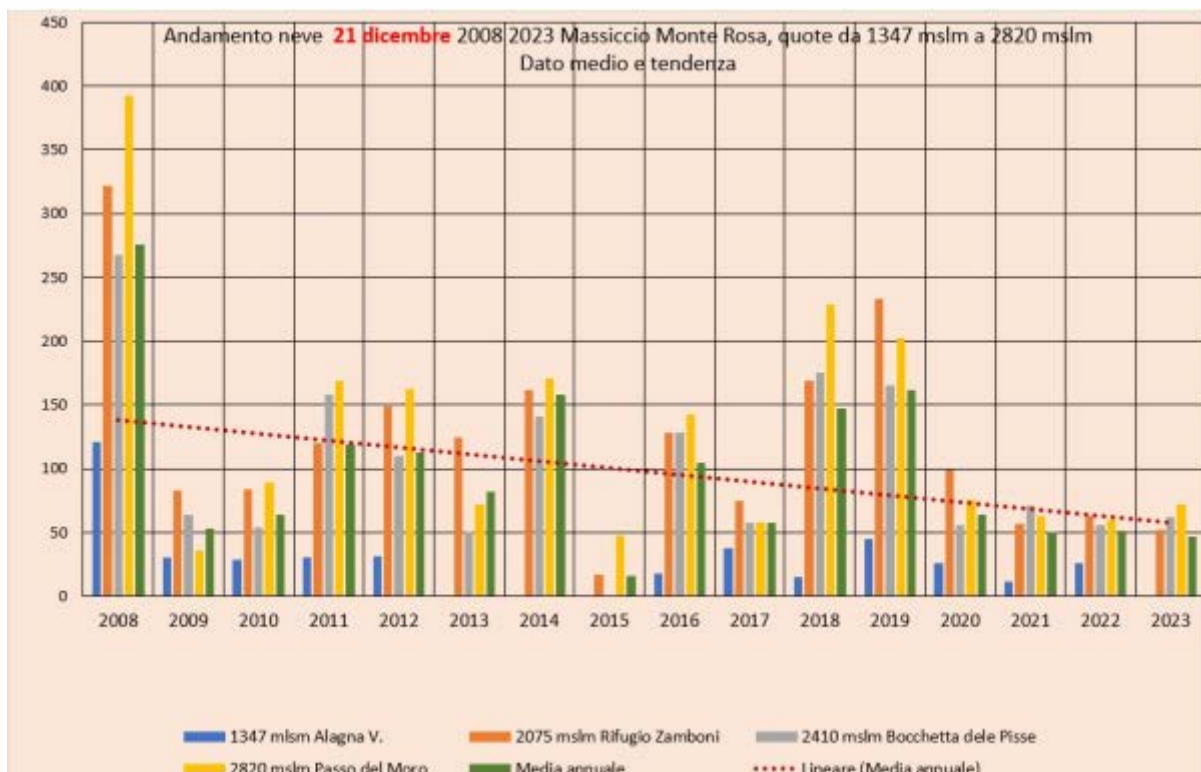
Nel frattempo la falda prosegue nella sua fase di calo fisiologico in linea con gli altri anni evidenziando una linearità che ne testimonia le potenzialità.

Il lago Maggiore, nel frattempo, è mantenuto costantemente circa 12 cm sotto il massimo invasabile con notevoli deflussi nel Ticino. La misura di 138 cm è comunque molto superiore a quella degli ultimi 2 anni a parità di data.

**In dettaglio.**

**Riserve Nevose:**

L'analisi delle riserve nevose delle 4 stazioni nivometriche conferma un trend di calo dell'accumulo a parità di data.



**Lago Maggiore:**

Il Lago nelle ultime due settimane ha avuto un andamento costante nell'intorno dei 135 cm, mantenendo la generosità dei deflussi in essere da oltre un mese.

Riportiamo i consueti grafici acquisiti dal sito laghi.net.



**Altezza idrometrica Sesto Calende: 136.8 cm alle ore 23:30 del 21-12-2023**

Lago Maggiore	Periodo di osservazione 6 ore		Periodo di osservazione 24 ore				Dati storici dal 1942 al 2022							
	21-12-2023	21-12-2023	21-12-2023		21-12-2023		15-12-2023		Media	Minimo		Massimo		
	ore 23:30	ore 18:00	ore 23:30	Stato	%	ore 08:00	%	ore 08:00	%	ore 8:00	Anno	ore 8:00	Anno	
Altezza idrometrica (cm) *	136.7	136.3	136.7	●	135.9	136.3	135.5	139.2	138.4	100.6	-46.0	1946	170.0	2019
Quota invaso (m slm)	194.30	194.37	194.38	-	-	194.37	-	194.40	-	194.02	-	-	-	-
Portata erogata (m³/sec)	167.0	167.0	167.0	●	95.2	167.0	85.2	163.5	83.2	175.4	47.0	2017	918.0	2019
Afflusso al lago (m³/sec)	232.2	204.4	162.7	●	86.8	159.7	85.2	167.3	89.3	187.4	55.8	1998	1662.7	2019
Volume invaso (10⁶ m³)	392.7	390.6	392.7	-	93.5	390.6	93.0	396.9	94.5	317.1	-	-	-	-

La percentuale di altezza idrometrica, portata erogata ed afflusso è il rapporto fra il valore odierno e quello medio storico del medesimo giorno, calcolato solo in presenza di valori positivi.

La percentuale di volume invaso è il rapporto fra il valore odierno e quello massimo per concessione

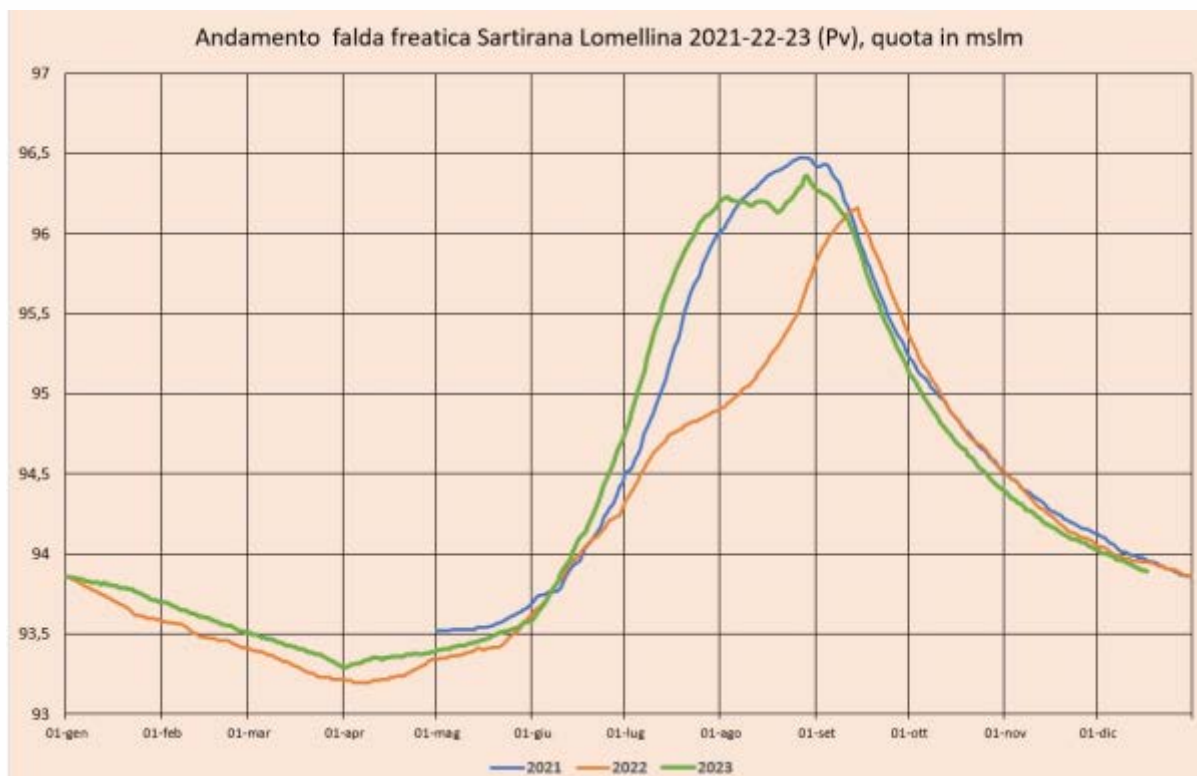
\* Valori calcolati in media mobile

Dato in cm del livello idrometrico a Sesto Calende negli ultimi tre anni al 21 dicembre.

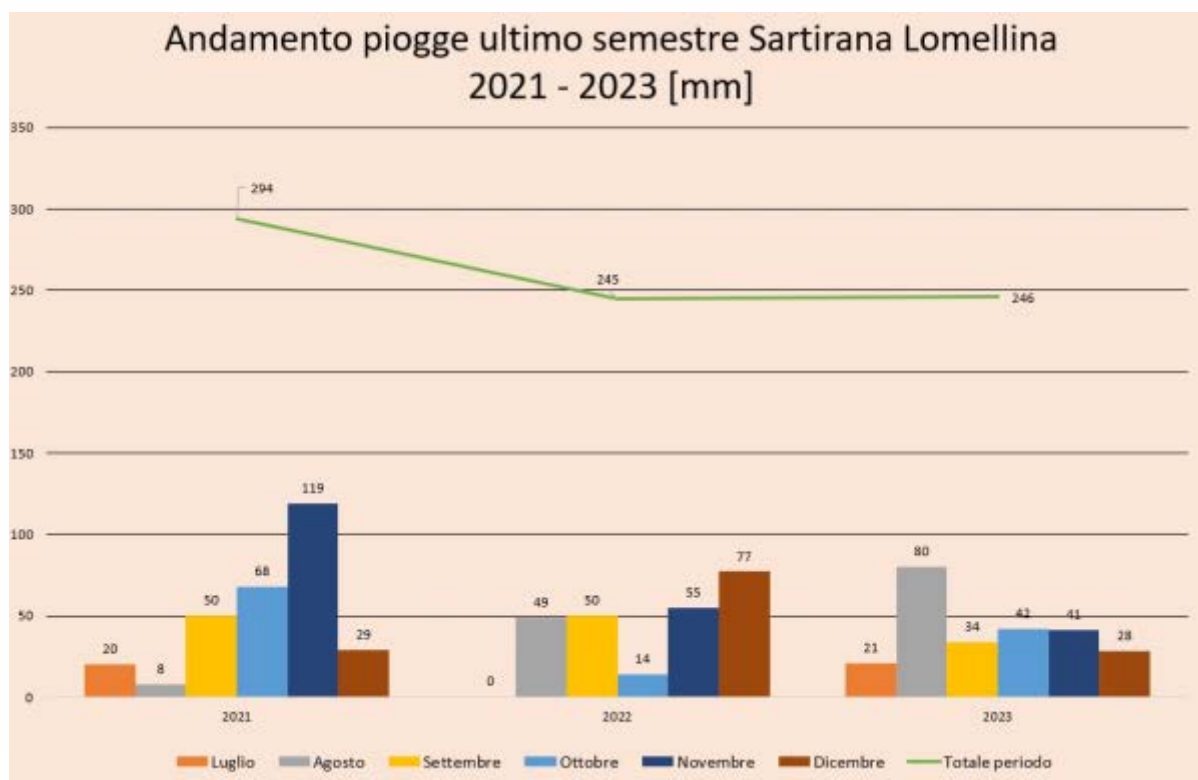
<u>2021</u>	<u>2022</u>	<u>2023</u>
25	0	137

### Andamento Falda:

La falda freatica, nella stazione di misura considerata, prosegue nella sua fase di discesa in linea con gli anni precedenti.



Con riferimento poi alla stazione di misura di Sartirana Lomellina si riporta anche l'andamento pluviometrico degli ultimi sei mesi del 2021, 22 e 23 che evidenzia piovosità semestrali in linea nel triennio.



### Scala di allarme riserva irrigua comparto risicolo e possibili interventi emergenziali:

Si riprende la predisposizione di una scala di allarme della riserva irrigua nell'ambito del comparto risicolo. Quanto accadrà nei prossimi 3 mesi sarà fondamentale per affinare le indicazioni. Allo stato si ha un accumulo nevoso non consistente e inferiore alla media degli ultimi 16 anni e questo porta ad un livello 4 su 5 della scala di allarme. Il Lago Maggiore ha un buon accumulo, fondamentale è la conservazione del volume accumulato: confidando che avvenga l'indicatore è a 2 su 5. Con riferimento alla falda e al fatto che la sommersione invernale è, purtroppo, in linea con gli scorsi anni, l'indicatore che si ritiene più plausibile, in assenza di nevicate consistenti in pianura, è 4 su 5.

Questo porta ad un indicatore complessivo della scala di allarme irrigua pari a 10 su un massimo di 15 confermando l'indicazione di due settimane fa. Si rammenta che eventuali copiosi eventi nevosi, auspicati ma ad oggi non previsti, ridurranno in modo sensibile l'indicatore.



## DL ANTICIPI - INVESTIMENTI PRODUTTIVI DELLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE



La disposizione normativa ha previsto nuovi fondi per lo strumento agevolativo definito “Beni strumentali - Nuova Sabatini”, istituito dall’articolo 2 del Decreto Legge n. 69/2013.

Più precisamente, al fine di assicurare continuità alle misure di sostegno agli investimenti produttivi delle micro, piccole e medie imprese, è previsto uno stanziamento pari a 50 milioni di euro per l’anno 2023.

Confagricoltura ha accolto con favore il rifinanziamento della misura in commento, per la quale anche in questi ultimi mesi ha sempre esortato l’Esecutivo, e in generale i decisori pubblici, al suo rinnovo. L’intervento assicurerà, dunque, continuità agli investimenti produttivi delle mPMI (anche) agricole per l’acquisto di beni strumentali. Si rammenta che la misura “Beni strumentali - Nuova Sabatini” costituisce uno dei principali strumenti agevolativi nazionali e persegue l’obiettivo di rafforzare il sistema produttivo e competitivo delle mPMI attraverso il sostegno per l’acquisto, o l’acquisizione in leasing, di beni materiali (macchinari, impianti beni strumentali d’impresa, attrezzature nuove di fabbrica e hardware) o immateriali (software e tecnologie digitali) ad uso produttivo.

Più in particolare, le Agevolazioni:

- consistono nella concessione, da parte di banche e intermediari finanziari, di finanziamenti alle micro, piccole e medie imprese (mPMI) per sostenere i suddetti investimenti, nonché di un contributo, da parte del MiMIT, rapportato agli interessi sui predetti finanziamenti;
- l'investimento può essere interamente coperto dal finanziamento bancario (o leasing);
- il finanziamento, che può essere assistito dalla garanzia del "Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese" - ex art. 2, comma 100, lettera a, della legge n. 662/96 - fino all'80% dell'ammontare del finanziamento stesso, deve essere:
  1. di durata non superiore a 5 anni;
  2. di importo compreso tra 20.000 euro e 4 milioni di euro;
  3. interamente utilizzato per coprire gli investimenti ammissibili.

A fronte della concessione di un finanziamento ordinario (bancario o in leasing) per la realizzazione di un programma di investimenti, il MiMIT concede un contributo in conto impianti parametrato ad un tasso di interesse convenzionalmente assunto pari:

- al 2,75 per cento annuo per gli investimenti "ordinari";
- al 3,575 per cento per gli investimenti in "tecnologie digitali e in sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti" (cd. investimenti 4.0);
- al 3,575 per gli investimenti green (in relazione alle domande presentate a partire dal 1° gennaio 2023).

Gli investimenti devono soddisfare i seguenti requisiti:

- autonomia funzionale dei beni, non essendo ammesso il finanziamento di componenti o parti di macchinari che non soddisfano tale requisito;
- correlazione dei beni, oggetto dell'agevolazione, all'attività produttiva svolta dall'impresa.

## MODIFICA DEL SAGGIO DI INTERESSE LEGALE



A partire dal 1° gennaio 2024, il Ministero dell'Economia e Finanze (MEF), tramite il decreto dell'11 dicembre 2023 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 288 dell'11 dicembre 2023, ha deliberato una significativa riduzione del tasso di interesse legale. Quest'ultimo passa dal 5% attuale al nuovo 2,5%. Questa decisione, come stabilito dall'articolo 1284 del Codice civile, rientra nelle competenze del MEF, il quale, entro il 15 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento, può annualmente modificare la misura del tasso di interesse legale. Tale variazione è basata sul rendimento medio annuo lordo dei titoli di Stato con durata non superiore a dodici mesi e tiene conto del tasso di inflazione registrato nell'anno.

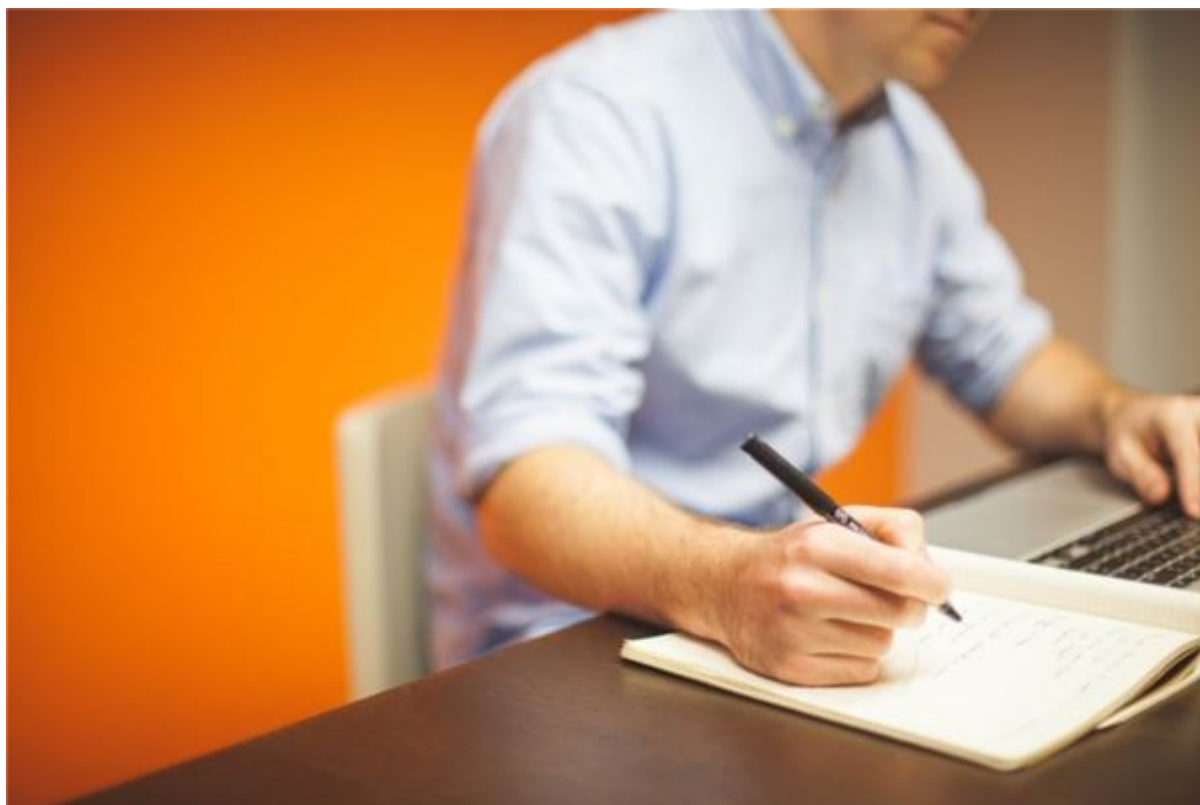
È opportuno notare che il tasso legale vigente fino al 31 dicembre 2023 è del 5%, in vigore dal 1° gennaio 2023.

Nelle annualità precedenti, il tasso era fissato all'1,25% nel 2022, allo 0,01% nel 2021 e allo 0,05% nel 2020.

Parallelamente, è importante sottolineare che il mutamento nella misura degli interessi legali avrà implicazioni nel calcolo del valore dell'usufrutto e della nuda proprietà, che si basa su questo parametro. Si prevede che a breve un provvedimento dell'Agenzia delle Entrate aggiornerà i coefficienti di calcolo contenuti nel "prospetto" allegato al Decreto del Presidente della Repubblica 131/1986, relativo al Testo Unico dell'Imposta di Registro.

Infine, è fondamentale tenere presente che gli interessi legali devono essere calcolati dal giorno successivo alla scadenza del termine di adempimento fino al giorno effettivo del pagamento.

## PROROGA GARANZIE ISMEA U35 E GR8



Si segnala che le garanzie ISMEA cd. U35 e GR8 sono prorogate al 30 giugno 2024, a seguito della decisione di Bruxelles del 20 novembre scorso di prorogare il quadro temporaneo sugli Aiuti di Stato.

La proroga di tali misure conferma l'impegno della Confederazione per risollevare le imprese del comparto dall'attuale congiuntura economica - finanziaria, in questo caso attraverso interventi mirati a fornire, mediante meccanismi di garanzia pubblica, le risorse finanziarie per sostenere gli investimenti di micro, piccole e medie imprese.

La concessione dei citati strumenti di garanzia, cd. U35 e GR8, a costo zero, consente alle micro, piccole e medie imprese di beneficiare, soprattutto nell'attuale quadro congiunturale, di una riduzione in termini di tasso di interesse praticato sull'operazione di finanziamento garantita.

## SCADENZE ADEMPIMENTI



**27 dicembre 2023: versamento acconto iva;**

**27 dicembre 2023:** invio Intrastat ditte mensili.

**+++IMPORTANTE - NOTA BENE+++**

**31 dicembre 2023:** verificare applicativi Zucchetti (nota informativa in area download)